

PROGETTO UMANITARIO IN GUINEA BISSAU. SVILUPPARE L'APICOLTURA LOCALE

Apicoltura della solidarietà, sperimentando arnie a favo naturale dove le api autoctone possono vivere una forma di apicoltura razionale, senza alterare i loro equilibri di vita

Si tratta di una missione di solidarietà di due apicoltori veronesi, Francesco e Riccardo Poli di Apicoltura dell'Orso, da attuare in Guinea Bissau per insegnare agli abitanti del luogo come crescere nuclei di api locali, al fine di produrre del buon miele, un elemento importantissimo per l'alimentazione della popolazione locale.

La loro missione è sostenuta dall'Associazione per la Collaborazione allo Sviluppo di Base della Guinea Bissau". L'Associazione è nata il 30 novembre 1993 per col-

laborare con una realtà del Terzo Mondo già esistente e consolidata: la **Cooperativa Madrugada** (Aurora in portoghese), fondata in **Guinea Bissau** nel 1991 ad opera di un gruppo di medici e di un sacerdote, in seguito alla constatazione che le strutture sociali esistenti mostravano di essere assolutamente inadeguate alle necessità socio-sanitarie di base. Lo scopo? Quello di offrire prestazioni professionalmente qualificate a prezzi popolari. Guardando la cartina dell'Africa si può vedere che la Guinea Bissau si trova a sinistra, sotto il Senegal.

Impossibile non vederla perché di fronte alle sue coste ci sono tante piccole isolette (ottanta per la precisione), che formano il caleidoscopico arcipelago di **Bijagos**.

Qui i portoghesi riempivano le loro stive di schiavi e spezie, ma il travaglio non termina con l'agognata indipendenza del 1973, perché la contemporaneità è fatta di colpi di stato che non rendono semplice né la vita né gli aiuti. Lo sviluppo dell'apicoltura locale e, in particolare, il miele diventano elementi fondamentali per sviluppare il progetto di produzione di una **crema ad**

Francesco e Riccardo Poli di Apicoltura dell'orso, azienda apistica associata alla sede di Verona, Associazione Regionale Apicoltori del Veneto

Foto tratte dal sito www.apicoltouradellorso.com



alto valore nutrizionale. Gli ispiratori e realizzatori di questa **crema a base di miele** sono stati: il "Centro Studi per la Pace Onlus" di Cuneo con gli apicoltori Carlo Olivero (in missione a Bissau nel 2016) e Giuseppe Puglisi (in missione nel 2015 e autore dell'articolo su L'Apis n°5 luglio/agosto 2015). Si tratta di un misto di anacardi, sesamo, farina del frutto del Baobab e miele. Fondamentale per l'alimentazione dei bambini a cui fornisce proteine e acidi grassi, oltre ad aver un ottimo sapore.

La **Crema Nutrizionale** è, poi, un sostegno per le donne anemiche, gravide oppure per pazienti che usufruiscono delle terapie contro Hiv, Aids, tbc e malaria.

A questo appello di solidarietà risponde Giampietro Scalet, un neo apicoltore che gestisce con la famiglia il Maso Agri-Api-Turistico, in località Dalaip, nel comprensorio del Primiero-San Martino Di Castrozza, (Trento). Giampietro opera con queste missioni di solidarietà da 30 anni ed è stato in diversi paesi africani ad aiutare a costruire scuole-asili-mercati per le popo-



Dal maso del Primiero, alla Guinea Bissau, Scalet Giampietro (in alto a sx) per aiutare a costruire strutture sociali e arnie a favo naturale in un progetto di "Apicoltura della Solidarietà" (foto di Cooperativa Madrugada)

lazioni locali. Essendo anche un impegnato apicoltore, ha subito risposto a questo appello mettendo a disposizione arnie a favo naturale che costruisce lui direttamente, vista l'abilità di falegname.

Diventa così interessante sperimentare queste **arnie a favo naturale** dove le api autoctone possono vivere una forma di apicoltura razionale, senza alterare i loro equilibri di vita.



Riccardo Poli, poi, ci racconta che ha cominciato a conoscere e studiare queste api africane osservando alcune loro particolari caratteristiche biologiche:

- Si tratta di un ceppo autoctono piuttosto docile con cui si può lavorare bene.
- Non è presente la varroa e le api vivono allo stato selvaggio, restando attive per tutto l'anno.
- Il miele che si produce ha un gusto particolare e generalmente una alta umidità che rende problematica la conservazione.
- Il miele diventa una risorsa ideale per il progetto nutrizionale che è stato studiato per razionalizzare e integrare l'alimentazione locale; i prodotti ottenuti oltre a nutrire, proteggono e prevengono diverse patologie.
- Sarà interessante sperimentare l'apicoltura con l'alveare Top Grap a favo naturale che da diversi anni Scalet utilizza nel nostro territorio.

Cosa possiamo fare noi apicoltori per questi due **"Missionari dell'Apicoltura"**? Serve materiale apistico da portare alla **Cooperativa Madrugada**, gestita meravigliosamente dalla **Associazione per lo Sviluppo di Base della Guinea Bissau**.

www.madrugadagb.org

Francesco e Riccardo Poli chiedono di aiutarli in questa missione, contribuendo come meglio crediamo: con un'arnia, una sceratrice, un bancale di vasetti, una tuta. È utile e importante anche un sostegno morale, un consiglio, un parere o una pacca d'incoraggiamento! Chiedono: "Portateci in Guinea Bissau e noi porteremo il nostro amore per le api... che, poi, è il nostro amore per la vita".



Diventa interessante sperimentare queste arnie a favo naturale dove le api africane possono vivere una forma di apicoltura razionale, senza alterare i loro equilibri di vita.



L'apicoltura locale e il miele diventano elementi fondamentali per realizzare una crema ad alto valore nutrizionale ad alto valore biologico. Un misto di anacardi, sesamo, farina del frutto del Baobab e miele.

Ecco gli IBAN per le donazioni:

IT08G020081177000009924528
intestato a "Sviluppo Guinea Bissau Onlus";

IT14K0200811770000100947180
dal sito unicredit *ilmiodono*, puoi usare il QRCode qui accanto





Introduzione di una apicoltura razionale in Guinea Bissau

L'Associazione Regionale Apicoltori del Veneto, sede di Verona, e in rappresentanza di 1.700 soci apicoltori delle diverse province del Veneto, augura il migliore successo per questo progetto umanitario in apicoltura e cercherà di seguire

con molto interesse tutti gli sviluppi dell'iniziativa. Ancora una volta dobbiamo prendere esempio dalle api comprendendo a fondo i valori di una vita sociale e di solidarietà come quella del super organismo alveare.

● Giuseppe Morosin
Massimiliano Gnesotto
*Associazione Regionale
Apicoltori del Veneto*

